

FAVINI

CODICE ETICO AZIENDALE

Introduzione

Il Consiglio di Amministrazione di Favini S.r.l. e quello di Cartotecnica Favini S.r.l. hanno deciso di adottare il presente Codice Etico di Gruppo, che si propone di confermare e fissare in un documento i principi di correttezza, lealtà, integrità e trasparenza dei comportamenti, del modo di operare e della conduzione dei rapporti sia all'interno dell'azienda che nei confronti dei soggetti terzi.

I riferimenti nel presente codice alla "società" o ad "azienda" o a "Favini" s'intendono sia a Favini S.r.l. che a Cartotecnica Favini S.r.l..

Destinatari del Codice Etico sono gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della società e comunque ogni soggetto che opera sotto la direzione e vigilanza dei vertici aziendali.

Tutti i soggetti sono tenuti pertanto a conoscere il contenuto del Codice Etico ed a contribuire alla sua attuazione e alla diffusione dei principi in esso sviluppati.

Le regole contenute nel Codice Etico integrano il comportamento che tutti i destinatari sono tenuti ad osservare in virtù delle leggi, civili e penali, vigenti nello Stato in cui l'azienda opera, e degli obblighi previsti dalla contrattazione collettiva.

Nell'esecuzione delle proprie mansioni il dipendente deve essere in grado di valutare la correttezza delle sue azioni rispondendo positivamente ai concetti raccolti nel presente Codice Etico. In caso d'incertezza dovrà rivolgersi al diretto superiore.

I destinatari del Codice Etico che ne violino le regole ledono il rapporto di fiducia con l'azienda e saranno soggetti alle sanzioni previste.

L'applicazione del Codice Etico è demandata al Consiglio d'Amministrazione di ciascuna società, per quanto di competenza.

I. Principi Fondamentali

I destinatari del presente Codice Etico debbono attenersi, per quanto di loro competenza, ai seguenti principi guida:

- agire nel rispetto della legge e dei regolamenti vigenti;
- improntare e condurre secondo principi di onestà, correttezza, imparzialità e senza alcun pregiudizio

FAVINI

i rapporti con i clienti, gli azionisti, il personale dipendente, i fornitori, la comunità circostante e le istituzioni che la rappresentano, nonché ogni terzo con il quale si entra in relazione per motivi professionali;

- competere lealmente sul mercato in coerenza con le norme a tutela della concorrenza;
- tutelare la salute e la sicurezza dei propri collaboratori e del personale esterno che si trova a collaborare nel contesto aziendale;
- monitorare e intervenire sugli effetti potenzialmente nocivi delle attività aziendali che impattano sull'ambiente;
- tutelare e trattare dati e informazioni riguardanti l'azienda, il suo know-how, i dipendenti, i clienti e i fornitori con la massima riservatezza;
- evitare o dichiarare preventivamente eventuali conflitti d'interesse con l'azienda;
- utilizzare i beni intellettuali e materiali dell'azienda nel rispetto della loro destinazione d'uso e in modo da tutelarne la conservazione, la funzionalità e l'efficienza, nel rispetto dei diritti di proprietà intellettuale dei terzi.

II. Comportamento all'interno dell'Azienda

. Rapporti con i dipendenti

Le risorse umane sono un elemento fondamentale per l'esistenza, lo sviluppo e il successo di un'impresa. Per questo motivo l'azienda tutela e promuove la valorizzazione delle risorse umane allo scopo di migliorare e accrescere le competenze possedute da ciascun collaboratore, incentivando il raggiungimento degli obiettivi e perseguendo la soddisfazione dei dipendenti, instaurando un adeguato clima lavorativo.

L'azienda offre pari opportunità a tutti i dipendenti sulla base delle loro qualifiche professionali e delle capacità individuali, senza alcuna discriminazione di religione, età, razza, credo politico, appartenenza sindacale o di sesso.

L'azienda garantisce l'integrità fisica e morale dei suoi collaboratori operando in ambienti di lavoro sicuri e salubri, non tollerando minacce o richieste volte a indurre le persone ad agire contro le leggi in vigore o ad adottare comportamenti lesivi delle preferenze morali o personali di ciascuno.

FAVINI

. Salute e Sicurezza

L'azienda garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti sicuri e salubri, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e protezione dei lavoratori.

L'azienda svolge la propria attività a condizioni tecniche, organizzative ed economiche tali da consentire che siano assicurati un'adeguata prevenzione infortunistica e un ambiente di lavoro sano e sicuro. L'analisi e la valutazione dei rischi, contenuta nel "Documento Valutazione Rischi", permettono all'azienda di individuare le aree di rischio, intervenire nella scelta delle attrezzature e dei metodi di lavoro e di produzione, tenendo conto del grado di evoluzione della tecnica, e a sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è o lo è di meno.

L'azienda s'impegna a programmare la prevenzione, con l'intento di sviluppare un progetto coerente che comprenda gli aspetti tecnici, organizzativi, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro, in particolare per attenuare il lavoro monotono e il lavoro ripetitivo e per ridurre gli effetti di questo sulla salute, oltre che a dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale.

L'azienda s'impegna inoltre a diffondere e consolidare tra tutti i propri collaboratori una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i "preposti" e collaboratori, anche mediante adeguate informazioni ed istruzioni.

I destinatari del presente Codice contribuiscono al processo di prevenzione dei rischi e di tutela della salute e della sicurezza nei confronti di se stessi, dei colleghi e dei terzi, fatte salve le responsabilità individuali ai sensi delle disposizioni di legge applicabili in materia.

Nell'ambito delle attività aziendali sussiste il divieto generale assoluto di uso di sostanze alcoliche e di stupefacenti, nonché il divieto di fumare nei luoghi di lavoro, in conformità alle norme di legge e comunque ove il fumo possa determinare pericolo per le strutture e i beni aziendali o per la salute o l'incolumità dei colleghi e dei terzi.

. Conflitti di interesse

I destinatari del Codice Etico devono evitare tutte le situazioni ed attività in cui si possa manifestare un anche solo potenziale conflitto d'interessi tra le attività economiche personali e le mansioni che ricoprono all'interno della struttura di appartenenza.

Non è consentito perseguire interessi propri a danno degli interessi sociali, né fare un uso personale non autorizzato di beni aziendali, né detenere interessi direttamente o indirettamente in società concorrenti, clienti, fornitrici o addette alla certificazione dei conti.

III. Comportamento verso l'esterno dell'Azienda

. Rapporti con i clienti

Nei rapporti con la clientela e la committenza, l'azienda assicura correttezza e chiarezza nelle trattative commerciali e nell'assunzione dei vincoli contrattuali, offre prodotti e servizi adeguati e indirizza le proprie attività di ricerca, sviluppo e commercializzazione a elevati standard di qualità. Nella conduzione degli affari i destinatari dovranno praticare condizioni di mercato e improntare le relazioni commerciali a principi di trasparenza, uguaglianza e mutuo rispetto in un'ottica di relazione a lungo termine, operando con rigore nel rispetto delle normative vigenti e di quanto previsto in questo codice.

Nei rapporti con la concorrenza i destinatari dovranno garantire il rispetto delle normative nello scambio d'informazioni, mantenendo comportamenti corretti e non discriminatori negli affari e nei rapporti anche con la Pubblica Amministrazione.

. Rapporti con i fornitori

L'azienda si avvale di fornitori, consulenti, installatori, appaltatori o subappaltatori che devono operare in conformità della normativa vigente anche con riferimento al rispetto degli obblighi loro facenti carico, nel rapporto con la società, in materia di sicurezza del lavoro e prevenzione infortuni e delle regole previste in questo Codice. Le relazioni con i fornitori, anche finanziari, sono regolate dalle norme di questo Codice e sono oggetto di costante monitoraggio.

La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni d'acquisto devono essere basate su una valutazione obiettiva della qualità, del prezzo dei beni e servizi chiesti, della capacità di fornire e garantire tempestivamente e con continuità beni e servizi di livello adeguato alle esigenze dell'azienda e alla conformità alle norme di sicurezza del lavoro e prevenzione infortuni, senza preferenze indotte da rapporti personali, favoritismi, o vantaggi, diversi da quelli dell'esclusivo interesse e beneficio dell'azienda.

. Tutela dell'ambiente

L'ambiente è un bene primario della comunità da salvaguardare. A tal fine, l'azienda programma le proprie attività ricercando un equilibrio tra iniziative economiche ed esigenze ambientali, nel rispetto delle disposizioni di legge, prestando la massima cooperazione alle Autorità pubbliche e agli Enti di controllo preposti alla verifica e sorveglianza della tutela ambientale.

I destinatari del presente Codice concorrono tutti al processo di protezione dell'ambiente. In particolare, coloro che sono coinvolti nei processi produttivi devono prestare la massima attenzione a evitare

FAVINI

ogni scarico ed emissione illecita di materiali nocivi e provvedere a trattare i rifiuti o residui di lavorazione in conformità alle specifiche prescrizioni e al grado di pericolosità.

IV. Rispetto delle leggi

L'azienda ritiene che debba essere sempre perseguita una condotta societaria e aziendale nel rispetto formale e sostanziale delle normative di legge, mantenendo una condotta trasparente e affidabile, preservando l'integrità aziendale nonché collaborando con le Autorità preposte.

Nello svolgimento di attività aziendali, o che abbiano comunque un effetto anche indiretto sulle medesime, ciascun destinatario del presente Codice dovrà evitare qualsiasi forma di associazione con altri soggetti la quale possa essere in qualsivoglia modo funzionale alla commissione di qualsiasi fatto ritenuto dalla legge come reato.

. Trattamento d'informazioni riservate

Ogni informazione e altro materiale ottenuto dai destinatari del presente Codice Etico in relazione al proprio rapporto di lavoro o professionale è strettamente riservato e rimane di proprietà dell'azienda. Informazioni privilegiate riguardanti l'azienda non possono essere usate a proprio vantaggio personale e non devono essere divulgate onde evitarne ogni uso improprio.

Non devono essere divulgate, né usate o comunicate a fini diversi senza specifica autorizzazione, anche informazioni, notizie, documenti o dati che non siano di pubblico dominio e siano connessi agli atti e alle operazioni proprie di ciascuna mansione e/o responsabilità.

É in ogni caso raccomandato un auspicabile riserbo in merito alle informazioni concernenti l'azienda e l'attività lavorativa o professionale.

. Uso delle risorse informatiche

Tutte le informazioni che risiedono nei sistemi informatici e telematici aziendali, posta elettronica inclusa, sono di proprietà dell'azienda e vanno usate solo ed esclusivamente per lo svolgimento di attività aziendali, con le modalità e nei limiti indicati dall'azienda.

Inoltre, per garantire il rispetto delle normative in materia di privacy individuale e la prevenzione dei reati di pirateria informatica e contro la persona, l'utilizzo di tali strumenti deve essere corretto e limitato all'uso e alle finalità dell'ambito lavorativo, come da regolamento interno in materia.

É vietato l'uso nelle attività aziendali di qualsiasi programma informatico o telematico sul quale siano

FAVINI

detenuti diritti d'autore da parte di terzi e che non sia stato previamente oggetto di licenza alla società. Ai fini della prevenzione dei reati rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/2001 e per la tutela dell'azienda e del suo patrimonio, l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici è soggetto a monitoraggi e verifiche da parte della stessa.

. Libri contabili e registri societari

L'azienda registra in modo accurato e completo tutte le attività e operazioni aziendali, per attuare la massima trasparenza contabile nei confronti dei soci, dei dipendenti e degli enti esterni preposti. L'azienda presta a tutti i livelli la massima collaborazione, fornendo informazioni corrette e veritiere in merito alle attività, beni e operazioni aziendali, nonché in merito ad ogni ragionevole richiesta ricevuta dagli Organi competenti.

V. Attuazione e controllo

. Misure di controllo

Nel rispetto della normativa vigente e nell'ottica della pianificazione e gestione delle attività, l'azienda adotta misure organizzative e gestionali idonee a prevenire comportamenti illeciti o comunque contrari alle regole di questo Codice e a eliminare tempestivamente le situazioni di rischio.

L'azienda si è dotata di un sistema di deleghe di poteri e funzioni, prevedendo in termini specifici l'affidamento degli incarichi a persone dotate di idonea capacità e competenza.

L'applicazione del Codice Etico è demandata al Consiglio di Amministrazione di ciascuna società, per quanto di competenza, che si avvale del Comitato, appositamente costituito, quale Organo di Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Al presente Codice Etico viene data la massima diffusione nei confronti di tutti i destinatari.

Al Comitato appositamente costituito, quale Organo di Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, sono affidati i compiti di:

- a) vigilare sull'osservanza del Codice Etico e sulla diffusione del medesimo presso tutti i destinatari;
- b) verificare ogni notizia di violazione del Codice e informare gli organi e le funzioni aziendali competenti dei risultati delle verifiche per l'adozione degli eventuali provvedimenti sanzionatori;
- c) proporre modifiche al contenuto del Codice per adeguarlo al mutevole contesto in cui l'azienda si trova ad operare.

FAVINI

. Denuncia di violazioni e comportamenti non etici

I casi di violazione di norme di legge e/o aziendali o del presente Codice Etico devono essere prontamente segnalati per iscritto, in forma riservata, al Comitato appositamente costituito, quale Organo di Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, o, in casi eccezionali, al Consiglio di Amministrazione.

. Sanzioni

In caso di violazione delle disposizioni del presente Codice Etico, l'azienda intende ricorrere in modo fermo ed equilibrato ad applicare azioni sanzionatorie, contemplate dalla legge, dal contratto collettivo nazionale di riferimento e dal Modello di Organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

VI. Disposizioni Finali

Il presente Codice Etico nella sua versione oggetto di Revisione Dicembre/2009 ha effetto immediato dalla data odierna e sino a revisione.

Il Consiglio di Amministrazione